



Rai - Rai Radio 2: Paolini e Caterpillar insieme per VajontS 23

Roma - 09 ott 2023 (Prima Notizia 24) Migliaia le adesioni per lo speciale, in programma questa sera alle ore 21.

A 25 anni dal racconto televisivo messo in onda dalla Rai in diretta dalla diga del Vajont, e visto da 3 milioni e mezzo di persone, il testo riscritto da Marco Paolini con la collaborazione di Marco Martinelli verrà rappresentato in oltre 130 teatri, dall'Alto Adige alla Sicilia e all'estero, da grandi attori e allievi, nei teatri stabili e in quelli di ricerca, dallo Strehler di Milano ai piccoli teatri di provincia. È VajontS 23, un'azione corale di teatro civile ideata da Marco Paolini per la Fabbrica del Mondo alla quale Rai Radio 2 aderisce con una puntata speciale del programma "Caterpillar", in onda lunedì 9 ottobre alle 21 su Radio 2, in occasione del 60° anniversario del disastro del Vajont. Nello speciale, alle voci dei conduttori Massimo Cirri e Sara Zambotti dagli studi Rai di Milano, si aggiungono quelle di Teresa Mannino dagli studi Rai di Palermo, di Paolo Maggioni dal Piccolo di Milano e di Marco Paolini al teatro Brancaccio di Roma. Inoltre - solo per fare alcuni esempi - interverranno scuole, parrocchie, case di riposo, gli studenti detenuti della sede carceraria di Turi, ma anche lettrici di condominio, amici in birreria, scuole, amiche del burraco, interi studi legali, squadre di basket, circoli fotografici, volontari in biblioteca, piazze di quartiere, moltissime famiglie che cercano uno strumento per informare i propri figli di quanto accadde 60 anni fa. Da Copenaghen agli Emirati Arabi passando per il Nord Carolina e Parigi. Rai Radio 2, infatti, con il programma Caterpillar e la campagna "M'illumino di meno" ha amplificato l'invito chiamando i propri ascoltatori alla partecipazione e la risposta è stata sorprendente con migliaia di adesioni. A tutte le persone che lo hanno richiesto Rai Radio2 ha inviato il testo e la lettera scritta da Paolini per le ascoltratrici e gli ascoltatori di Caterpillar: "Il racconto del Vajont trasformato in coro per essere letto a voce alta da cinque o più persone, non come un esercizio di memoria, ma come monito del tempo presente, monito a non subire il destino di vittime, a scegliere di non affrontare la crisi climatica in solitudine, a ribellarsi al negazionismo. Il racconto del Vajont sia uno stimolo a cambiare passo, ce lo chiedono le nuove generazioni." Un'operazione di "cucitura" narrativa di tante voci della società civile che si interrogano sulle fragilità del mondo nella crisi climatica: alle 22.39, l'ora in cui la montagna franò nella diga, andrà in onda in radio il suono della campana di Longarone.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Ottobre 2023